



OGGETTO: Applicazione DM 26 giugno 2015

SINTESI DELLA SITUAZIONE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA 31/2010/UE

1. PREMESSA

A livello Nazionale la Direttiva 31/2010/UE è stata recepita dal DL 63/2013 convertito in legge dalla Legge 90/2013. Tali documenti vengono definitivamente resi applicativi dai decreti attuativi presenti nel DM 26 giugno 2015. Il primo documento riguarda i requisiti minimi e le prescrizioni obbligatorie per nuovi edifici, ristrutturazione e riqualificazione energetica. Il secondo presenta la nuova certificazione energetica: metodo di valutazione e classificazione con i modelli di attestato. Il terzo riporta i modelli di relazione tecnica.

Per quanto riguarda i recepimenti regionali si ricordano i seguenti articoli legislativi:

Legge 90 /2013 di modifica del DLgs 192/2005

«Art. 17 (Clausola di cedevolezza).

- 1. In relazione a quanto disposto dall'articolo 117, quinto comma, della Costituzione, le disposizioni di cui al presente decreto si applicano alle regioni e alle province autonome che non abbiano ancora provveduto al recepimento della direttiva 2010/31/UE fino alla data di entrata in vigore della normativa di attuazione adottata da ciascuna regione e provincia autonoma. Nel dettare la normativa di attuazione le regioni e le province autonome sono tenute al rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento europeo e dei principi fondamentali desumibili dal presente decreto. Sono fatte salve, in ogni caso, le norme di attuazione delle regioni e delle province autonome che, alla data di entrata in vigore della normativa statale di attuazione, abbiano già provveduto al recepimento».

DM 26/06/2015- DM requisiti minimi

“Art. 6

Funzioni delle Regioni e delle Province autonome

1. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano alle Regioni e alle Province autonome che non abbiano ancora adottato provvedimenti di recepimento della direttiva 2010/31/UE.”

DM 26/06/2015- DM certificazione energetica

“Art. 3

Linee guida nazionali per l'attestazione della prestazione energetica degli edifici

(...)

2. Fermo restando quanto disposto dal comma 4, le disposizioni contenute nel presente decreto, sono direttamente operative nelle regioni e nelle province autonome che non abbiano ancora provveduto ad adottare propri strumenti di attestazione della prestazione energetica degli edifici in conformita' alla direttiva 2010/31/UE.

3. Le regioni e le province autonome, nel disciplinare il sistema di attestazione della prestazione energetica degli edifici, adottano gli elementi essenziali e le disposizioni minime comuni di cui all'art. 4.

4. Le regioni e le province autonome che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, abbiano già adottato propri strumenti di attestazione della prestazione energetica degli edifici in conformita' alla direttiva 2010/31/UE, intraprendono misure atte a favorire, entro due anni dall'entrata in vigore del presente decreto, l'adeguamento dei propri strumenti regionali di attestazione della prestazione energetica degli edifici alle Linee guida.”

2. SITUAZIONE REGIONALE

Con riferimento a quanto sopra riportato si evince che le regioni che hanno già provveduto a recepire la Direttiva 2010/31/UE, nel caso la propria regolamentazione non sia in linea con il DM 26/06/2015, devono adeguare i propri strumenti sulla certificazione energetica a quelli nazionali entro due anni.

Nella tabella di seguito riportiamo una sintesi della attuale situazione legislativa per le regioni che hanno legiferato autonomamente, per le altre vale la regolamentazione nazionale.

REGIONE	Requisiti minimi	Data di applicazione	Certificazione energetica	Data di applicazione
LOMBARDIA	DGR n. 3868 (17 luglio 2015) + Dec. n. 6480 (30/07/2015)	1 gennaio 2016	DGR n. 3868 (17 luglio 2015) + Dec. n. 6480 (30/07/2015)	Ed. esistenti 1 ottobre 2015 Ed. nuovi o modificati 1 gennaio 2016
EMILIA ROMAGNA	DGR n. 967 (24 luglio 2015)	1 ottobre 2015	Delibera n.1275/2015 (BUR 10 settembre 2015)	1 ottobre 2015
PIEMONTE	DGR n. 14-2119 (24 settembre 2015) DM 26/06/2015	1 ottobre 2015	DGR n. 14-2119 (24 settembre 2015) DM 26/06/2015	1 ottobre 2015
LIGURIA	L.R. n.23 (30 luglio 2012) + L.R. n. 22 (29 maggio 2007)	Nel decreto nazionale requisiti minimi non è indicata una data per l'adeguamento regionale al DM 26/06/15	L.R. n.23 (30 luglio 2012) + L.R. n. 22 (29 maggio 2007)	Termine massimo 1 ottobre 2017
			Adeguamento DM 26/06/15	Entro il 1 ottobre 2017
VALLE D'AOSTA	L.R. n.13/2015 (25 maggio 2015) DGR n. 488/2013 (22 marzo 2013)	Nel decreto nazionale requisiti minimi non è indicata una data per l'adeguamento regionale al DM 26/06/15	L.R. n.13/2015 (25 maggio 2015) DGR n. 1090/2015 DGR 1370/2014 DGR 1329/2014	23 giugno 2015 fino al massimo al 1 ottobre 2017
			Adeguamento DM 26/06/15	Entro il 1 ottobre 2017